

La RICA per la descrizione del contesto

La RICA può essere utilizzata per l'importante compito di descrizione del contesto (valutazione ex-ante, relazioni annuali RAE, valutazione intermedia, valutazione ex-post). In questo senso è possibile richiamare una vasta serie di indicatori e indici utilizzabili, da quelli strutturali (ad esempio: l'intensità dei fattori terra e lavoro) a quelli economici (ad esempio: la produttività del lavoro, l'incidenza del sostegno pubblico, ecc.). Tali informazioni, si ricorda, sono particolarmente rilevanti per specifiche tecniche di analisi di scenario, come, ad esempio, matrici SWOT e *Logycal Framework*. Parallelamente, le informazioni derivanti dagli archivi sono largamente utilizzabili per analisi di tipo territoriale, con diversi dettagli di riferimento e *benchmark* (distretto, provincia, comune, comunità montana, area svantaggiata, area rurale, area a ridotto impatto ambientale, zona altimetrica, area Leader, ecc). Infatti, le informazioni aziendali sono riconducibili ai sub-campioni di aziende localizzate in tali specifiche aree, poiché l'informazione risulta presente in banca dati oppure è ottenibile attraverso semplici elaborazioni.

Questo tipo di analisi, tuttavia, richiede alcune attenzioni/cautele. Infatti, vi sono alcuni elementi importanti che debbono essere tenuti in considerazione, sia per le fasi di impostazione dell'analisi che durante l'interpretazione dei dati. In particolare, si segnalano alcune criticità di una certa rilevanza.

- **La rappresentatività del disegno campionario.** Il disegno campionario, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, garantisce la rappresentatività statistica a livello regionale. Pertanto, i risultati che si ottengono per livelli territoriali inferiori (aree rurali, aree svantaggiate, aree ad elevato impatto ambientale) debbono essere valutati attentamente. In alcuni casi, potrebbe essere necessario procedere con una ponderazione dei dati (sulla base di criteri specifici come, per esempio, la localizzazione geografica dell'azienda, la tipologia, la dimensione, ecc.), oppure stabilire criteri di stratificazione diversi da quelli di base, oppure ancora curare con particolare attenzione l'identificazione e il trattamento di osservazioni (aziende) *outliers*¹.
- **La rotazione delle aziende** all'interno del campione. Il disegno campionario è realizzato con la tecnica del panel rotativo, che prevede che una quota del campione venga periodicamente rinnovata (ogni 4-5 anni, con rinnovo annuo del 20-25% delle unità di rilevazione). Questo potrebbe determinare una certa discontinuità nelle osservazioni.
- **Aggiornamenti e modifiche.** L'indagine è caratterizzata da revisioni periodiche e miglioramenti nella struttura e nei contenuti informativi. La revisione e l'aggiornamento delle procedure di controllo e correzione dei dati vengono effettuate ad ogni ciclo di indagine. Il monitoraggio delle novità introdotte in banca dati (in termini di informazioni/variabili) risulta importante sia per analisi di confronto ripetute nel tempo, sia nel caso delle serie storiche (verifica del medesimo set informativo).
- **Informazioni mancanti.** L'indagine nasce da esigenze di rilevazioni contabili e di conseguenza le informazioni rilevate non sono direttamente rivolte a fini di analisi e di valutazione. Tuttavia, negli anni è stata prevista la raccolta di diverse nuove informazioni, anche di carattere più descrittivo.

Si ritiene, pertanto, che, di volta in volta, in base all'obiettivo, sia necessario un approfondimento a verifica dei risultati che si ottengono. Il trattamento dei dati RICA rimane una questione delicata e solo una profonda conoscenza dello strumento può garantire un buon grado di affidabilità.

¹ Maggiori dettagli sull'affidabilità delle stime realizzate a partire dai dati RICA possono essere rinvenuti nella nota metodologica "Il campione RICA: metodologia di calcolo dei pesi e analisi dell'affidabilità delle stime", rinvenibile all'indirizzo internet http://www.rica.inea.it/public/it/ponderazione_risultati.php.

L'utilizzo della RICA per la valutazione di Programmi di Sviluppo Rurale

Il documento è stato realizzato nell'ambito della Rete Rurale Nazionale- (a cura di) Cagliari R., Cisilino F., Scardera A.

In particolare, per quanto riguarda la possibilità di offrire informazioni di contesto, potrebbe essere utile procedere all'individuazione di un *campione costante di aziende*, estratto dall' "Archivio RICA per Valutazione", da monitorare nel tempo. Questo procedimento potrebbe permettere di osservare nel medio-lungo periodo il comportamento di aziende agricole presenti in più esercizi contabili. Il sottocampione individuato dovrebbe comprendere un certo numero di aziende beneficiarie di sostegno pubblico. Un'altra possibile applicazione potrebbe consistere nell'analisi di casi aziendali o specifici *cluster* omogenei di aziende. Queste modalità sono interessanti sia per analisi di trend, che per tecniche di benchmark.

1 Indicatori di contesto: informazioni economiche a livello aziendale

Nel processo di analisi di contesto per la determinazioni dei fabbisogni da affrontare con il PSR 2007-13, le Regioni sono state chiamate a fornire una diagnosi puntuale del comparto agricolo, con la definizione finale di una analisi SWOT a partire dalle informazioni raccolte, anche per settore e territorio (zona PSR). In molti casi, la banca dati RICA è stata utilizzata per fornire, insieme ad altre fonti informative come ISTAT e Ismea, informazioni in tal senso, specialmente a carattere aziendale. In modo aggregato è possibile evidenziare alcuni utilizzi specifici.

- analisi delle performance economiche;
- analisi di effetti di modifiche nelle politiche per l'agricoltura;
- analisi di scenari e impatto .

Analisi delle performance economiche. La definizione dell'analisi specifica di contesto delle diverse filiere regionali prevede, ai sensi del Reg (CE) n. 1974/2006 allegato II, l'indicazione dei punti di forza e di debolezza dei singoli comparti agricoli. Al fine di porre in evidenza i parametri economici delle imprese operanti sul territorio, alcune Regioni hanno utilizzato i dati RICA per fornire stime in merito alle performance aziendali e ai costi di produzione. In linea generale le analisi hanno utilizzato elaborazioni ad hoc, sia per via parametrica sia per via analitica, ma in altri casi l'osservazione si è soffermata esclusivamente sulla stima dei Redditi Lordi Standard².

Le informazioni maggiormente utilizzate per la descrizione delle performance aziendali sono quelle relative alle voci di reddito (netto, lordo e da lavoro familiare), a volte anche in confronti, utilizzando quale benchmark il dato nazionale e sviluppando le stime su dati della RICA europea (FADN). In alcuni casi l'analisi riporta esclusivamente informazioni già elaborate sia delle voci attive sia di quelle passive del bilancio, ma in altri casi si è proceduto ad elaborazioni specifiche, ad esempio attraverso la distinzione tra costi espliciti aziendali (costi specifici, meccanizzazione, costi generali, ammortamenti) e costi opportunità per i capitali fondiari e agrari.

In merito alla stima dei costi di produzione, si registra l'applicazione di modelli contabili analitici che, per sottrazione (reimpieghi, costi specifici, capitali interni ed esterni, valore dei prodotti secondari), giungano alla stima dei costi, partendo dalla produzione lorda. In questi casi la stima di alcuni elementi

² Per Reddito Lordo Standard (RLS) si intende la differenza tra il valore standard della produzione e l'importo standard di alcuni costi specifici delle attività agricole di coltivazione e di allevamento. I RLS vengono determinati per singola attività agricola e per ciascuna regione, quale situazione media (standard, appunto). I RLS vengono determinati ai fini dell'applicazione della tipologia comunitaria di classificazione delle aziende agricole, ai sensi della Decisione della Commissione n. 377 del 7 giugno 1985, e successive modificazioni.

L'utilizzo della RICA per la valutazione di Programmi di Sviluppo Rurale

Il documento è stato realizzato nell'ambito della Rete Rurale Nazionale- (a cura di) Cagliari R., Cislino F., Scardera A.

avviene per via parametrica (ammortamenti dei capitali fissi, valore dei capitali e del lavoro di terzi, compenso dei capitali aziendali e del lavoro familiare), secondo il metodo di ripartizione dei costi generali in funzione dell'incidenza dei ricavi dei processi.

La rilevazione di informazioni di carattere economico attraverso la RICA è stata utilizzata anche per determinare una sorta di indice di marginalità, basato sulla classificazione per unità di dimensione economica (UDE). L'incidenza, infatti, delle classi inferiori e considerate non professionali (< di 4 UDE) sul totale delle imprese regionali può offrire una proxy della reale propensione al mercato del sistema regionale. Una marcata presenza di aziende sotto le 4 UDE indica, infatti, una forte incidenza di aziende che si possono considerare sostanzialmente marginali e le cui produzioni sono in massima parte rivolte all'autoconsumo.

Analisi di effetti di modifiche nelle politiche per l'agricoltura. All'interno delle analisi relative al ruolo del sistema agro-industriale, alcune Regioni hanno proposto approfondimenti tematici relativi ai futuri e probabili impatti delle riforme che, da metà degli anni duemila, hanno interessato la PAC, in particolare con riferimento alla cosiddetta Riforma Fischler. Infatti, la valutazione della modificazioni del comparto pre e post tale riforma, e i cambiamenti che la riforma stessa può apportare sull'organizzazione delle imprese, sono fattori-chiave per delineare gli scenari complessivi dell'agricoltura per l'attuale periodo di programmazione. Gli impatti sono stati stimati sia dal punto di vista delle produzioni, sia del reddito, utilizzando modelli di simulazione a livello settoriale.

Le simulazioni condotte si basano sull'analisi dei dati contabili RICA rilevati nel corso del triennio di riferimento 2000-02 per la determinazione del pagamento unico aziendale e fanno riferimento alla metodologia proposta da uno specifico studio realizzato da INEA (Povellato e Velasquez, 2005). Tale approccio prevede una analisi di sensitività basata sul confronto della situazione pre riforma, con alcune differenti ipotesi di implementazione, in un contesto *coeteris paribus*. I parametri utilizzati per l'analisi sono di carattere economico e strutturale, mentre le variabili di risultato stimate sono il margine lordo e l'incidenza dei contributi sullo stesso margine lordo complessivo.

In altri casi, le Regioni hanno commissionato all'INEA ricerche più puntuali e specifiche in merito agli effetti dell'applicazione della riforma Fischler. Le analisi di impatto sull'allocazione delle superfici colturali e sul reddito degli agricoltori sono state effettuate utilizzando un modello matematico, basato sulla metodologia della programmazione matematica positiva e costruito impiegando le informazioni derivanti dalla banca dati AGEA e dalla RICA. Gli scenari individuati, e posti a confronto con la baseline di riferimento, sono stati raggruppati in due schemi principali: disaccoppiamento totale e disaccoppiamento parziale dei pagamenti diretti ai seminativi.

Analisi di scenari e impatto. Le attività di stima e valutazione degli eventuali impatti dei PSR 2007-13 rappresentano un punto di marcata importanza. Le metodologie utilizzate sono state diverse e hanno in molti casi prodotto risultati non omogenei tra le diverse Regioni (Cagliari *et al.*, 2009). In alcuni casi, le metodologie hanno fatto riferimento alla definizione di scenari di contesto, quale base conoscitiva su cui svolgere le stime di proiezione. In queste situazioni, le Regioni, o i valutatori, hanno fatto spesso ricorso ai dati RICA sia in relazione al contesto regionale più ampio, sia in relazione, più specifica, ai beneficiari della passata programmazione.

L'utilizzo della RICA per la valutazione di Programmi di Sviluppo Rurale

Il documento è stato realizzato nell'ambito della Rete Rurale Nazionale- (a cura di) Cagliari R., Cisilino F., Scardera A.

Ad esempio, nel caso della quantificazione, in fase di valutazione ex ante, delle variazioni relative il valore aggiunto settoriale si è fatto ricorso alla stima del rapporto capitale-prodotto, desunto da stime effettuate sulle informazioni aziendali. Tale rapporto è stato utilizzato come proxy del rapporto marginale capitale-prodotto medio delle imprese regionali. Nel caso della variazione dell'occupazione (posti di lavoro creati) si è prodotta una stima di massima, utilizzando il valore aggiunto e i parametri del rapporto VA/UL, a partire dai dati del campione RICA .

Altri approcci hanno utilizzato, come parametro di base, la stima di un indicatore del margine di crescita del reddito aziendale, raggiungibile adottando efficacemente le misure proposte nel PSR. Nell'impossibilità di determinare, a priori, le tipologie di aziende beneficiarie, tale margine è stato calcolato, all'interno di raggruppamenti di aziende omogenei per OTE e UDE, come differenza tra le mediane (condizione di riferimento) e i terzi quartili (buona pratica). Anche in questo caso i dati utilizzati sono quelli della RICA; per ciascuna misura di intervento è stato poi stimato un coefficiente di "efficacia".

2 Indicatori di baseline: la produttività del lavoro nel settore agricolo

Lo strumento chiave delle fasi di programmazione e, successivamente, di valutazione è la cosiddetta "logica dell'intervento" che stabilisce la concatenazione causale tra contesto di riferimento, obiettivi, risorse, prodotti (output), risultati e impatti. La logica dell'intervento parte dall'analisi del contesto finalizzata all'individuazione dei fabbisogni ai quali il programma dovrebbe rispondere. In questo senso, gli indicatori iniziali (baseline) rappresentano lo strumento per procedere all'analisi della situazione di partenza al fine di evidenziare punti di forza e di debolezza. Gli indicatori iniziali sono suddivisi nei documenti di orientamento della Commissione in:

- indicatori correlati all'obiettivo, il cui andamento potrebbe essere influenzato dalla politica di sviluppo rurale;
- indicatori di contesto, per i quali non si prevede un cambiamento nel breve-medio periodo o che può dipendere da fattori esogeni.

Le indicazioni sull'uso degli indicatori di baseline sono nello specifico riportate nei documenti che compongono il Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (European Commission, 2007) e, più nel dettaglio, nella Nota di orientamento G – *Baseline indicators fiches*. La RRN ha messo a disposizione un documento di sintesi e di orientamento sulla specifica reperibilità delle informazioni necessarie a stimare i diversi indicatori (Rete Rurale, 2010).

All'interno della batteria degli indicatori correlati agli obiettivi, l'indicatore numero 6, relativo all'area della competitività, intende misurare l'andamento della produttività del lavoro attraverso il rapporto tra valore aggiunto e unità di lavoro. Il documento della RRN propone alcune fonti di tipo secondario, quali l'ISTAT o l'Annuario INEA, per reperire informazioni aggregate a livello regionale. Tuttavia, la fiche redatta dai servizi della Commissione richiede la stima della produttività anche al livello di orientamento produttivo (OTE o Farm Type, secondo la descrizione FADN). In questo caso l'indicazione è di ricorrere in modo diretto alla banca dati RICA, utilizzando per la misurazione del VA il campo SE410 - Gross Farm Income.

Schema 2.1 – Fiche di descrizione per l'indicatore di baseline 6 correlato agli obiettivi

ASSE 1	COMPETITIVITA'
	6 - Produttività del lavoro nel settore agricolo

L'utilizzo della RICA per la valutazione di Programmi di Sviluppo Rurale

Il documento è stato realizzato nell'ambito della Rete Rurale Nazionale- (a cura di) Cagliero R., Cisilino F., Scardera A.

Status	Lead indicator
Misurazione	Valore aggiunto per unità di lavoro (VA/ UL → GVA/AWU) Il VA è da intendersi a prezzi di base e a valori correnti. Il rapporto sarebbe da esprimere come dato medio su tre anni, per mitigare aspetti congiunturali.
Definizione	VA: È la differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati. In questo caso si utilizza il valore a prezzi di base. UL (ETP): rappresenta la quantità di lavoro prestata da un occupato a tempo pieno.
Sub-indicators	I Sub-sectors corrispondono al dettaglio degli OTE principali specializzati (Types of Farms -Commission Decision 85/377/EEC; http://ec.europa.eu/agriculture/rica/index.cfm) Aziende specializzate nei seminativi (TF1) Aziende specializzate in ortofloricoltura (TF2) Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti (TF3) Aziende specializzate in erbivori (TF4) Aziende specializzate in granivori (TF5)
Unità di misura	VA/ UL espresso in migliaia di euro
Fonti disponibili	Fonte 1: Eurostat Fonte 2: ISTAT - conti economici regionali: Fonte3: UnionCamere – Atlante competitività delle Province italiane (file xls scaricabile) Fonte4: INEA – Annuario dell'agricoltura italiana (volume con cd) <u>Per i sub indicators - Fonte S1:</u> FADN o RICA: DG AGRI Europa – agriculture - FADN - standard results - public database – income indicators. http://ec.europa.eu/agriculture/rica/index.cfm
Frequenza rilasci	Annuale
Note	A livello di settore, la misura del GVA è stimata dal Gross Farm Income (SE410).

Fonte: RRR, Note su indicatori di baseline correlati agli obiettivi

3 La RICA per la parametrizzazione della redditività aziendale

La politica agricola comunitaria, nel corso della sua evoluzione, ha inteso sempre più perseguire l'obiettivo del miglioramento della competitività del settore agricolo, per far fronte alla progressiva riduzione delle protezioni alle imprese da parte dell'amministrazione pubblica (evoluzione delle regole dei mercati internazionali, liberalizzazione del commercio, disaccoppiamento degli aiuti comunitari ecc.).

Un buon indicatore della competitività gestionale è senza dubbio il parametro della redditività aziendale, ritenuto in grado di far emergere, mediante lo studio delle sue componenti, alcune inefficienze e punti deboli del settore produttivo agricolo.

È quanto è stato realizzato a partire dalle informazioni tecnico-economiche aziendali rilevate attraverso la rete contabile RICA (con dati rilevati nel 2007³), rielaborate sulla base di una specifica metodologia messa a punto dal Centro per la formazione in economia e politica dello sviluppo rurale, Portici, in collaborazione con l'INEA⁴.

Obiettivo dell'analisi è la valutazione del reddito netto aziendale reale (RN), sia complessivamente che nella sua espressione di remunerazione unitaria dei singoli fattori produttivi impiegati, realizzata mediante il confronto con il Reddito Netto di Riferimento (RNR), un valore standard ottenuto dalla somma

³ Per il 2007, i criteri di calcolo adottati per le remunerazioni dei fattori sono stati fissati a: 9 €/h per il lavoro familiare, 3,6% per il capitale di esercizio e 1,7% per quello fondiario.

⁴ D. Tosco, Redditività e costi di produzione nelle aziende agricole specializzate, in www.rica.inea.it

